



COMUNICATO ALLE STRUTTURE

Abbiamo notizia di interventi, evidenziati a macchia di leopardo, su pressioni esercitate dalle aziende per affrettare l'opzione del Tfr a gennaio da parte dei lavoratori.

Poiché la legge consente di utilizzare un periodo piuttosto ampio per esercitare la scelta del Tfr maturando, e la scadenza per coloro che sono già assunti è fine giugno di quest'anno, è assolutamente inopportuno forzare la scelta degli interessati affinché la esercitino immediatamente.

Oltretutto la scelta espressa dal lavoratore, nel caso in cui sia favorevole alla destinazione del Tfr alle forme previdenziali, è irreversibile, quindi senza nessuna possibilità di ripensamento.

Infine bisogna considerare che la previdenza del nostro settore, in buona parte non può ancora procedere all'adeguamento normativo, in quanto realizzata tramite "fondi preesistenti"; e non si è ancora compiuto il percorso normativo che dovrà precisare i dettagli dei conferimenti del Tfr espliciti e silenti, delle adesioni e della modulistica, per cui i lavoratori (e le aziende) non hanno ancora davanti una situazione definita e stabile.

Rimarcando, comunque, l'estrema importanza della previdenza complementare si invitano le strutture a presidiare le situazioni critiche per consentire una scelta tranquilla e consapevole da parte dei lavoratori.

Roma, 16 gennaio 2007

LE SEGRETERIE NAZIONALI